

PUNTO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- MODIFICHE REGOLAMENTO CHIOSCHI -

PRESIDENTE: Chi lo illustra questo punto all'ordine del giorno? L'Assessore De Angelis, prego Assessore ne ha facoltà.

ASSESSORE DE ANGELIS: Grazie Presidente, questo regolamento l'avevamo già affrontato, lo riportiamo perché sono state pensate da me e dalla Giunta alcune modifiche da fare, perché rivedendolo forse c'era poca chiarezza nell'interpretazione e nell'applicazione di questi due argomenti, abbiamo inteso innanzitutto creare una netta distinzione fra i due argomenti che prima erano un po' sovrapposti nell'ambito degli stessi articoli c'era un misto di attività e di condizioni, quindi abbiamo diviso una parte specifica riferita ai chioschi e una parte specifica riferita ai dehors , io credo che abbiate preso visione del regolamento, capisco i tempi brevi, però ecco...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE: Per cortesia Consiglieri, non è corretto nei confronti dell'Assessore che sta spiegando la delibera. Prego.

CONSIGLIERE DE ANGELIS: Lo fanno perché con me si possono..., serve anche un po' di spirito goliardico Presidente. Grazie. Quindi portiamo questa modifica, questo completamento dei chioschi e dei dehors in modo da poter..., speriamo di dare una specifica definitiva e chiara per la loro

applicazione, ricordiamo che i chioschi sono delle strutture commerciali nuove e i dehors invece è una prospicenza che consente alle attività già esistenti, ovviamente seguendo delle procedure previste che abbiamo indicato di poter ampliare la propria attività con le condizioni dell'occupazione..., di avere l'occupazione di suolo pubblico e i pareri degli uffici ovviamente, la cosa importante credo che sia quella che intendiamo dare una possibilità anche di sviluppo e di manutenzione e di arredo dell'area circostante in modo da avere una possibilità in più di manutenzione e di abbellimento del territorio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, chi prende la parola su quest'argomento? Consigliere Gasperini, prego Consigliere.

CONSIGLIERE GASPERINI: (esce il consigliere BUCCI)
Grazie Presidente, l'Assessore ha iniziato dicendo "abbiamo fatto una modifica a un regolamento già approvato" qui è una modifica sostanziale al regolamento precedente, una modifica importante perché si vanno a dividere le due figure del chiosco dai dehors e soprattutto sui chioschi c'è qualcosa da dire e traspare anche tra le righe quel nuovo apporto, quella nuova linfa che viene data all'Amministrazione e arrivo al punto, l'impalcatura del regolamento da quello che si capisce nel leggerlo è che si è voluto dare comunque uno stile anche tecnico al regolamento

perché si fanno delle attenzioni che precedentemente non venivano fatte da un punto di vista sanitario, dal punto di vista delle dimensioni del chiosco, dall'altezza massima, dai tendaggi, ci sono degli aspetti tecnici che si nota che c'è stata una mano tecnica che ha gestito l'aspetto..., l'impalcatura del regolamento, poi però si capisce anche che viene dato alla Giunta un potere enorme sulla gestione dei chioschi, cioè la Giunta può fare qualsiasi cosa sui Chioschi, all'articolo quattro si dice..., io sono rimasto pure un po' perplesso, all'articolo quattro dice "l'installazione delle strutture di cui all'articolo 2 è ammissibile nelle zone del territorio comunale previste nel piano dei chioschi adottato dalla Giunta Comunale" quindi la Giunta Comunale può decidere dove mettere i chioschi. Va bene. Però a me risulta che comunque..., anche perché poi lo dice anche il regolamento che comunque il piano dei chioschi che abbiamo detto deve essere di competenza della Giunta, deve essere fatto in conformità alle previsioni della variante generale del PRG, ok? È come se..., l'abbiamo portato anche in Consiglio Comunale, no? Io presento un piano integrato, siccome poi c'è una delibera consiliare precedente di precedenti Amministrazioni dove si dice che comunque anche i piani dovevano essere approvati in Consiglio Comunale e debbono rispondere alla variante generale e qui dice la stessa cosa, dice

"però non è più il Consiglio Comunale che delibera su dove mettere i chioschi, ma addirittura la Giunta" e questa è una novità assoluta, perché? A livello urbanistico chi ha competenze, anche da Testo Unico degli Enti Locali e se andiamo a prendere l'articolo 42 del Testo Unico degli Enti Locali dice in maniera chiara che competenza urbanistica non può essere della Giunta, la Giunta è esecutrice, ma competenza urbanistica deve essere di Consiglio Comunale, poi qua si va pure dopo..., quindi la Giunta già decide, va oltre, dice "vabbè qua i chioschi decido io dove metterli" e fa tutta una strategia, poi però dopo addirittura dice "attenzione nella determinazione dei criteri quando uno fa un regolamento stabilisce dei criteri perché giustamente dice "io stabilisco dei criteri anche per l'assegnazione" e qui non si dice "i criteri sono questo, questo e quest'altro" non so in base all'altezza, in base all'anzianità, in base a uno che è biondo, bruno, no si dice che "i criteri di assegnazione articolo otto. Le aree saranno assegnate sulla base della graduatoria stilata dopo la scadenza e gli avvisi pubblici da apposita Commissione, la Commissione sarà nominata dalla Giunta" quindi adesso come la nomina questa Commissione non si dice, quindi la Giunta determina dove hanno messo i chioschi, determina la Commissione e poi i criteri di valutazione che quelli della Commissione dovranno analizzare, i criteri verranno stabiliti dalla Giunta Comunale.

È una cosa..., manco in Romania ai tempi di Ceausescu, cioè la Giunta fa tutto sui chioschi, delibera tutto, io dico per me..., tant'è che poi contrasta tutto questo ragionamento, perché poi si ritorna in un ragionamento tecnico, si dice "attenzione l'assegnazione comunque prevede un rilascio del permesso di costruire" quindi tramite SUAP etc. etc., quindi c'è un permesso di costruire, qua la Giunta ha un potere assurdo, ha un potere enorme. Quindi determina dove vanno messi, determina chi fa parte della Commissione, gli dice "come analizzare le domande, perché stabilisce i criteri" e in pratica mi sembra un po' troppo e mi sembra troppo anche..., ma a parte troppo perché è una delega in bianco che i Consiglieri qua tutti quanti noi diamo alla Giunta sul quale io ovviamente non ho estrema fiducia, perché giustamente sono all'Opposizione, ma pure chi ha piena fiducia io credo che insomma un minimo di tutela se la debba prendere e quindi per me è una delega esageratamente in bianco, ma soprattutto poi è in contrasto con la normativa, che è una normativa a livello nazionale, dove in pratica a livello urbanistico la Giunta non può avere tutti questi poteri e queste possibilità di decidere, pertanto io ovviamente voterò contro a tutto questo regolamento e spero sinceramente che il Consiglio non deliberi su questo regolamento così come è portato, ma magari venga un attimino ripreso, rivisto e poi magari riproposto in

Consiglio Comunale, anche perché poi è chiudo in pratica va a cozzare all'interno del regolamento con la vecchia struttura dei dehors perché lì addirittura nell'autorizzazione dei dehors addirittura si dice che la validità dell'architettura e dell'intervento sarà fatta dalla Commissione locale per il paesaggio, quindi mentre per i dehors si richiede la Commissione paesaggistica, l'autorizzazione alla commissione paesaggistica che è una tendina a limite, è una cosa abbastanza limitata, per un chiosco che poi possono essere anche dei valori e delle cubature abbastanza importanti perché c'è un limite di 25 metri, ma la Giunta può stabilire un limite superiore, lì non è previsto niente, la Commissione paesaggistica non viene manco toccata, quindi all'interno dello stesso regolamento c'è una confusione assurda, pertanto io spero che il Consiglio e soprattutto la Maggioranza voglia ritirare questo punto all'ordine del giorno e riportarlo magari in condizioni migliori. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, chi prende la parola? Nessuno prende la parola, il Vice Sindaco prego ne ha facoltà.

VICE SINDACO: Questa è una Giunta che lavora, volevamo alleggerire un po' i lavori del Consiglio! Scherzi a parte ovviamente, io ho sentito anche la citazione abbastanza tra il serio e il faceto, ma il Capogruppo Gasperini ci ha abituato a queste sue uscite alla Zelig di

Ceausescu, cominciamo a fare un po' di chiarezza, sì la Legge parla di..., in particolar modo il TUEL quando attribuisce le funzioni al Consiglio Comunale in materia di urbanistica, di piani urbanistici, ok? Questo non è un piano urbanistico, quindi cominciamo a fare una distinzione, questo è un regolamento che disciplina dove dovranno essere messi i chioschi, dopodiché facendolo in conformità di una variante adottata, ma non ancora approvata naturalmente dalla Regione Lazio, noi abbiamo già le zone dove andranno ubicati i chioschi, non ci stiamo inventando assolutamente nulla, non facciamo altro che riportare pedissequamente quello che la variante ha previsto in quello che sarà il piano dei chioschi che la Giunta adotterà. Detto questo le altre motivazioni che sono state addotte era il discorso dell'articolo otto, la Commissione sarà nominata dalla Giunta e gli stessi criteri di valutazione saranno stabiliti dalla Giunta Comunale è un lavoro che compete naturalmente un piano dei chioschi e la Giunta su delega del Consiglio Comunale naturalmente svolgerà questo ruolo, nei limiti chiaramente di quelle che sono le previsioni urbanistiche vigenti. Colgo l'occasione oltretutto per ringraziare gli uffici nella particolare fattispecie la Dottoressa Fabriziani perché è stata gentilissima e ha lavorato con noi veramente a stretto contatto, abbiamo fatto un ottimo lavoro io la ringrazio, la

Maggioranza non vuole ritirare il punto. Grazie
Presidente.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola l'Assessore De
Angelis, prego Assessore.

ASSESSORE DE ANGELIS: Grazie Presidente, anche io
noto due contraddizioni perché il collega
Gasperini dice "ci sono due contraddizioni" io ne
noto due, perché prima dici che gli atti non l'hai
visti, non hai potuto vedere niente, voti tutto
contro, questo te lo sei imparato a memoria,
quindi hai avuto tutto il tempo di leggerlo
veramente approfonditamente perché probabilmente
era un punto che ti interessava, ti piaceva, vedi
cole (?) hai detto una novità, una spinta
propulsiva, allora ti posso dire, io parlo per
quella che è la parte commerciale, caro Paolo per
i dehors siccome non è che..., vedi ti voglio dare
alcune notizie, alcuni dettagli, questo lavoro è
stato un lavorone, sei partito bene e poi dopo ti
sei perso per strada, è stato un lavorone, fatto
dagli uffici, Cristiano ha anche ringraziato
direttamente Rita per il lavoro fatto, noi
mettiamo con i chioschi, partiamo con il principio
dell'avviso pubblico, i chioschi non vengono
comprati dall'Amministrazione e poi li vende, ok?
Affitta il suolo pubblico, quindi sarà colui o
colei o coloro che avranno, se avranno diritto ad
installare il chiosco a preoccuparsi di tutte le
spese di manutenzione, delle utenze, delle
accensioni, di mantenere, etc., hai studiato

certo, però per i dehors ti sei perso, forse perché magari si era fatto tardi e non eri più concentrato; noi non intendiamo con i dehors la tendina, perché c'è specificato che tavolini e ombrelloni fanno parte di un'altra cosa, i dehors è una copertura un po' maggiore, faccio esempio Via Veneto una cosa grossa, comunque siamo una città importante, vogliamo dare una possibilità importante alle attività di migliorarsi e di valorizzare, quindi chiederemo ovviamente il pagamento del suolo pubblico. Questo non vuol dire quindi la tendina, siccome sono descritti, materiali e le tipologie per i dehors, noi intendiamo per sicurezza, passare anche per la Commissione in modo di non fare cose difformi nell'applicazione dei the hourse, non vogliamo fare un arcobaleno o un "carnevale" di dehors, devono avere una certa completezza, una certa linea, una certa progettualità per cui devono essere valutate tante situazioni, credo che visto che l'hai guardato nel dettaglio, abbiamo voluto dare tanti rafforzativi, tanti vincoli, tante situazioni specifiche per fare in modo che venga fuori un bel lavoro, non una cosa rimediata o approssimativa, abbiamo anche messo e lo ripeto le condizioni importanti per ottenerlo, credo che più dettagliato di così non si possa fare, credo che è normale che comunque una Giunta che da un indirizzo chieda poi al Consiglio Comunale una delega per proseguire, questo è un fatto molto

trasparente e dettagliato possibile rispetto a quello di prima. Se non vi piace, come dicevo prima ci sono cose che possono piacere a tutti e cose che non possono piacere a tutti.

PRESIDENTE: Concluda Assessore non faccia il dibattito personale.

CONSIGLIERE DE ANGELIS: No, grazie Presidente, se non l'avevamo fatto non abbiamo fatto niente, l'abbiamo fatto è contestabile. Quindi, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, chi desidera intervenire? Il Consigliere Gasperini, Breve.

CONSIGLIERE GASPERINI: Semplicemente per ribadire anche al Vice Sindaco, Sindaco in pectore oggi, che in pratica..., facente funzioni, che in pratica l'articolo 42 del TUEL non parla soltanto dei piani integrati, ma parla che i Consigli Comunali debbono determinare e deliberare in materia urbanistica su pareri e rendere per dette materie, quindi su tutto ciò che è urbanistica livello generale. Poi se non si individua la differenza tra i dehors e il chiosco, nel senso di dire che per i dehors che non è la tendina io ho estremizzato nel dire "la tendina" però sicuramente sono un intervento meno importante rispetto al chiosco che è più impattante come la vedo io, penso! Lì viene chiesto il parere paesaggistico, dall'altra parte no, quindi mi sembra comunque che ci sia qualcosa che non quadra, che non va e pertanto quindi ribadisco che il mio sarà un voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere, interviene il Capogruppo Moianetti, prego, Democratici per Castello, prego.

CONSIGLIERE MOIANETTI: Spero di non provocare ad Alberto "ammosciamenti" come nell'intervento precedente, me ne guardo, però certo definire trasparente questo regolamento, non me ne voglia Rita, perché sennò sembra che la Maggioranza..., ok! Tu perché sei presente, non è che l'Opposizione ce l'ha con i dipendenti, attenzione! Perché sennò passa un messaggio sbagliato. Poi sicuramente l'Amministrazione avrà più modo di lavorare a stretto contatto con funzionari, impiegati, dirigenti e quant'altro è normale, io da quando non sono più amministratore mi reco in Comune ben poco, quindi ho poco contatto, vedo qui le persone che tutti i giorni incontravo, io lavoravo..., mi sembra che ero uno dei primi che arrivava la mattina, uno degli ultimi ad andare via la sera, però vabbè! Quindi rispetto a questa situazione mi dovevano sopportare un po' tante ore, adesso sono liberi non mi vedono più, ma non per questo uno vi vuole male, attenzione! Perché sennò passa un messaggio sbagliato, ma definire questo regolamento una modifica trasparente diventa difficile, e come giustamente i membri della Giunta hanno detto si dà adesso una delega alla Giunta, ma il Consiglio Comunale è normale che possa dare una delega alla Giunta quando la delega è scritta, ma non quando la delega è in bianco.

Qui sarebbe stato veramente opportuno che fossero stati descritti alcuni punti importanti perché il criterio di valutazione non può essere se è di colore bianco o di colore rosso, bisognava stabilirlo prima, con il regolamento, c'è! Perché lo deve andare a fare poi la Giunta dopo? Non va, sarò proprio sintetico, abitiamo a Castel Gandolfo, siamo pochi, nove mila, il territorio se uno parla al lago ad alta voce in Piazza lo sentono, è un argomento così importante a 10/12 mesi dalle elezioni è un argomento da toccare e prendere con le molle, perché si sente in giro già qualcuno..., perché poi qualcuno si sbaglia pure gira fa "senti devo mettere il chiosco con chi devo parlare" no! Sì, sì Alberto è questa la trasparenza che dicevamo prima, io sono forza di Opposizione, me ne guardo di approvare questo regolamento e dare una delega in bianco, però sono troppi mesi e forse anni che si parla di chioschi e tanti sanno, tanti hanno sentito e tanti sentiranno, quindi deleghe in bianco non se ne firmano, l'Opposizione cerca di svolgere il proprio lavoro con serietà ed amore per il Paese, svolgendo quella che è l'attività a cui è demandato quel lavoro, ovvero il controllo, perché noi non possiamo fare altro, noi non siamo organo d'indirizzo, noi siamo organo di controllo e al massimo possiamo attraverso gli istituti giuridici previsti dallo Statuto e dal Regolamento fare delle proposte, essere noi a proporre delle

iniziative, ma che poi tanto sarebbero non sicuramente prese in considerazioni e bocciate, quindi sarà un'attività che forse non andremo a fare negli ultimi dieci, dodici mesi. Quindi io mi unisco alla proposta del mio collega, rivediamolo bene quello scritto in corsivo è una proposta la mia, ecco l'iniziativa, rivediamo bene quello scritto in corsivo, portate un regolamento dove poi non ci sia questa forte soggettività nella scelta di colui, colei che andrà ad essere meritevole in base a una graduatoria dell'assegnazione di quell'occupazione di suolo pubblico e probabilmente allora l'Opposizione potrebbe valutare in modo diverso come esprimersi in relazione a quell'ordine del giorno e a quel punto modificato, ma da quello che ho capito il Sindaco facente funzioni ha detto "no il regolamento è questo è fatto bene e noi lo votiamo" bene! Democratici per Castello non si unisce a questa delega in bianco, pericolosa a dieci, dodici mesi dalle elezioni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, quindi abbiamo esaurito tutti quanti gli interventi.

(IL PRESIDENTE DA LETTURA DELLA DELIBERA COME IN ATTI) (esce Bucci)

PRESIDENTE: 6 favorevoli, tre contrari l'Opposizione.